

Festa Nazionale ANPI
 Franco Ruffini Sono qui oggi, o meglio da Roma
 sento il calore non solo del calore che c'è
 ma di questa famiglia di quote. Di pure che
 cari sono vicini nei modi nei sentimenti, nei
 loro comportamenti contro la neopersona che
 giustizia e per la libertà e l'Europa. Ved
 il tavolo con le sedie intanto l'Europa è
 a discutere dell'operazione di lavoro
 rispettando la volontà. Ciao a tutti

Festa Nazionale ANPI 20-21-22 Giugno 2008
 Rho vari qui ogni volta, con persone diverse, da noi
 e in compagnia e sempre un qualcosa di toccante
 e dolce allo stesso tempo... noi non possiamo che
 esserci eternamente riconoscenti. Grazie!
 Riccardo Sapi
 "Paolo Bonolis"
 Rodano

1^a Festa nazionale dell'Anpi 20-21-22 - Giugno 08

Il vostro ricordo è per noi esempio di moralità
 Grazie Enrico - Valria

Chiara Cipriani

SAVERIO MAESTRINI DI 7 ANNI DA POGGIORE
 Si è stato un po' commovente

7 Fucili, 7 Stile, 7 Perine di commovente
 Ma è sempre RESISTENZA

Emanuela Riccardo Mirco (che è ancora nella
 paura ma non per molto...) da Sesto Levante
 e resistenti... Grazie per questi momenti
 di re-incontro e solidarietà!

20-06-08 Distante ricordo da Bagnolo in Piano
 Alessio Caffog - da Reggio Emilia (Cavobal)
 20-06-08 Una bella storia, nel dolore
 ma tutta rivolta alla speranza,
 alla certezza di una giustizia
 - giustizia e di un unico valore
 di FAMIGLIA, di PACE e LIBERTÀ. È stata e
 sempre sarà la NOSTRA STORIA
 Grazie! Kerama
 Regni

Senza memoria non si ha futuro.
 Gestie dalla sez. G. BIGOLS ANPI - TORINO
 Zanetta Pasquale Galimopoli (FC)
 20-06-08

Alcuni dei messaggi lasciati sul libro dei visitatori del Museo Cervi.

Il lungo viaggio alla scoperta del "sale della vita"

Giangiaco Papotti è un papà di 48 anni e vive a Barco di Bibbiano (RE). È venuto alla Festa dell'ANPI a Gattatico con suo figlio Riccardo e questo è quanto scrive:

Continua il lungo viaggio di Riccardo alla scoperta del "sale della vita". L'incontro con le passate esperienze che vengono rilanciate con la mitica figura della nuova resistenza: don Ciotti che ha tenuto un discorso intenso e chiaro alla prima e bella Festa Nazionale dell'ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia). La mafia è la nuova guerra è lì che le nuove generazioni per "esistere" devono "resistere". È questa oggi la vera sfida contro la violenza, la prevaricazione. Contestatissima anche la nuova legge sul reato di immigrazione clandestina da lui liquidata con poche parole ma chiarissime: «Da quando in qua nella storia essere poveri è stato un reato?». Occorre riflettere tutti quanti e molto; la sua incondizionata adesione all'ANPI è un segno della rinnovata battaglia contro i nuovi nemici: mafia, 'ndrangheta e camorra. E la storia si ripete come ai tempi della Seconda guerra mondiale dove tutte le forze si ritrovarono insieme unite contro la barbarie delle dittature.

E Riccardo esce dal suo torpore generazionale e vede e sente e guarda e si confronta con se stesso, con la sua playstation, con il suo Personal Computer, con le sue griffe dei vestiti belli e colorati, e ogni giorno cresce e matura... un giorno si diceva «si fa le ossa». Unico neo della manifestazione: Riccardo era solo!!! quelli della sua età si contavano su una mano o forse anche due... anche qui il

mondo degli adulti deve riflettere... e molto... Quando Riccardo vede all'apertura della festa la fotografia di Falcone e Borsellino e mi chiede: «chi sono questi qua?» ...ecco io tremo... qualcosa nel nostro mondo di adulti non ha funzionato... in primo luogo la scuola e poi via via di seguito fino ad arrivare al singolo genitore. Comunque sia oggi Riccardo sa chi sono quei due signori.



Don Ciotti con il giovane Riccardo Papotti.